

I cittadini sul piede di guerra raccolgono le firme

Un mare di proteste

Senza spiaggia libera, i bagnanti si lamentano

«E' UNA vergogna». «Non è assolutamente giusto». Le voci si rincorrono, tutte unite da una insofferenza verso lo status quo. Quello che fino a poco tempo fa sarebbe stato impensabile si è, infatti, materializzato. Nonostante i mugugni sempre crescenti tra la popolazione vacanziera del Lungomare di Latina. A dare scandalo sono gli stabilimenti balneari che campeggiano per oltre 200 metri davanti a via Ischia e Capri e che impediscono ai villeggianti di poter usufruire della quasi inesistente spiaggia pubblica. Quella che una volta si chiamava libera. «Hanno unito tutti gli stabilimenti - spiega un cittadino - e la gente è arrabbiata». Tanto arrabbiata da promuovere una raccolta di firme perché questa situazione cambi. Finora hanno raggiunto quota 500. Un numero destinato a crescere però nei prossimi giorni. «Le porteremo - asserisce una signora tra le promotrici della protesta - lunedì dal sindaco dopo che abbiamo mandato fax alla Capitaneria di Porto di Anzio, alla Procura di Latina e ai Vigili Urbani. E dopo aver tentato di rivolgerci allo Sportello del Cittadino». Sempre invano. «Siamo increduli. Non avremmo mai pensato - si lamenta un'altra donna che ha deciso con la famiglia di trascorrere al Lido le sue ferie - che oltre agli affitti che già sono elevati ci fosse da pagare anche per andare al mare». Ed invece è proprio così. Altrimenti spetterà



In alto, un'immagine del lungomare di Latina

loro una piccola porzione di spiaggia che, nei prossimi mesi, sarà sicuramente insufficiente per ospitare le tante famiglie che arriveranno da queste parti. «Molte persone si sono lamentate di questa situazione. Non tutti si possono certo permettere

di spendere ogni giorno una cifra per usufruire di un diritto che dovrebbe essere garantito a tutti - afferma un gestore di una attività commerciale. Paghiamo molto per non avere niente da una amministrazione buona solo ad aumentare le tasse di tutti

i servizi resi». Se non bastasse, a questa situazione già alquanto tesa, si aggiunge la questione della notte quando il lungomare diventa meta di ragazzi in cerca di divertimenti. I cittadini lamentano il chiasso che alle volte si prolunga fino a orari impro-

ponibili. «La discoteca va avanti fino alle 3 di mattina anche senza avere l'agibilità. Le piattaforme non sono certo state create per ospitare centinaia di persone che ballano». La guerra al mare è ufficialmente iniziata.

Federico Miola

NUOVA LATINA

Al via
le attività
estive
dell'oratorio

L'estate è alle porte e con essa si pone sempre più insistente il problema di tenere i figli soprattutto per chi lavora. Quanti sono, infatti, i genitori costretti a lavorare anche durante l'estate ed impossibilitati a portare i propri figli in vacanza? Per questo, per ovviare a questo stato di cose, l'Oratorio San Luca come ogni anno organizza le settimane in nome dell'animazione, del divertimento e dei giochi. Con un occhio ai laboratori e alla didattica. Si è cominciato lo scorso 15 giugno per andare avanti fino al prossimo 31 luglio. Per informazioni e prenotazioni chiamare direttamente la Chiesa allo 0773/621913 oppure contattare Raffaella al 333/7300290 e Sara al 230/3893461. Un modo per socializzare e passare una settimana diversa che per molti bambini potrebbe rivelarsi indimenticabile.

I residenti hanno anche chiamato i vigili per farsi aprire

Il parco dei disservizi

Spesso il «Cottignoli-Petrucci» rimane inspiegabilmente chiuso

QUANDO LO scorso 7 giugno hanno visto quel sole splendere hanno subito pensato a portare fuori i loro nipoti. «E quale migliore posto di un parco per farli svagare



Salvatore Antoci

ora che la scuola è finita e le giornate sono così belle?» - avranno subito pensato. Allora il pensiero sarà andato subito al Parco Cottignoli Petrucci. Tutto giusto se non fosse per quei disservizi che lo tengono chiuso. Sempre più spesso. «Le mamme e le nonne - denuncia dal portale q4q5.it Francesca Saule - troppo spesso devono attendere per ore l'apertura del cancello sotto il sole cocente. E' successo lo scorso 7 giugno. In quel caso incredulo le nonne so-

no tornare a casa. Si è ripetuto pure l'11 tanto che, dopo una lunga attesa, hanno deciso di chiamare il Comando dei Vigili Urbani del Centro Lestrella perché si provvedesse a far funzionare un servizio che lascia desiderare». Unico neo di un parco che altrimenti rappresenta, è il caso di dirlo, una vera e propria oasi tra gli spazi verdi di una trascurata Q4. Quanto quelli sono abbandonati a se stessi, questo è curato. Tutte le gioiste sono perfette quasi non sembra di essere a Latina. L'erba è tagliata e persino la fontanella

funziona regolarmente. Quanto quelli sono alla mercé di tutti questo è recitato. «Pensiamo - continua - sia un diritto dei cittadini avere un parco pubblico che apra

*In teoria
dovrebbe
rimanere
accessibile
tutti i giorni
dalle 7 alle 22*

alle 7 di mattina e chiuda alle 22. Come in tutte le città normali. Eppure anche questo diventa un problema e non si capisce come mai un servizio utile alle nonne e ai loro nipotini funzioni a sin-

ghiozzo, senza alcune rispetto per le persone che ne hanno bisogno. Qualunque sia il motivo di questi continui disservizi, riteniamo sia dovere di questa ammini-



strazione provvedere di risolverli al più presto». Gli fa subito eco Salvatore Antoci tra i curatori del sito: «E'

chiedere troppo che un parco sia tenuto aperto? Una volta ancora, è triste ricordarlo, le beghe burocratiche che coinvolgono il Comune devono pesare sui cittadini». Ormai l'estate è arrivata e con essa la voglia di stare all'aperto. Per condividere con altre persone la bellezza di questa stagione unica. Sempre che i gestori del parco lo permettano.

F.Mi.

LATINA SOSTENIBILE

«L'energia nucleare non conviene economicamente»



«ABBIAMO più volte evidenziato che il ritorno al Nucleare non è economicamente conveniente». Maurizio Patarini è fermo. Soprattutto ora che il Ministero del Tesoro ha bocciato le norme introdotte nel ddl sviluppo durante il passaggio in Senato. Una vittoria che rafforza le convinzioni di Latina Sostenibile, già confortate dal sondaggio promosso dall'Eurispes che rivela una percentuale del 45% di contrari al ritorno del nucleare contro il 38% dei favorevoli. «Promuovendo l'efficienza negli usi finali di energia e l'utilizzo di fonti rinnovabili, che non sono solo il fotovoltaico, ma anche l'eolico, le biomasse, la geotermia idraulica e

il moto ondoso, - continua - consentiremo di vincere la sfida dei cambiamenti climatici senza pregiudicare lo sviluppo e la sicurezza nazionale in termini di energia». Proprio a partire dagli enti locali, veri motori di questo processo virtuoso: «Vincere questa battaglia per affermare le rinnovabili e l'efficienza energetica vuol dire combattere dal basso, partendo dagli enti locali dove spesso si ottengono grandi risultati. Molte sono le iniziative che un Comune, una Provincia, una Regione o anche un Ente parco possono mettere in campo per ridurre sprechi ed emissioni di gas».

F.Mi.